

Lunedì, 30 novembre 2020

**CONFCOMMERCIO**
IMPRESE PER L'ITALIA

online



CORONAVIRUS

LE REGIONI CAMBIANO COLORE: LOMBARDIA, PIEMONTE E CALABRIA ARANCIONI. LIGURIA E SICILIA GIALLE

Ordinanza del ministro della Salute Speranza valida da domenica 29. L'indice di contagio è in calo ma il ministero della Salute avverte: "Quasi tutte le Regioni sono ancora classificate a rischio alto di una epidemia non controllata e non gestibile"

[Le reazioni del sistema Confcommercio](#)



27 novembre 2020

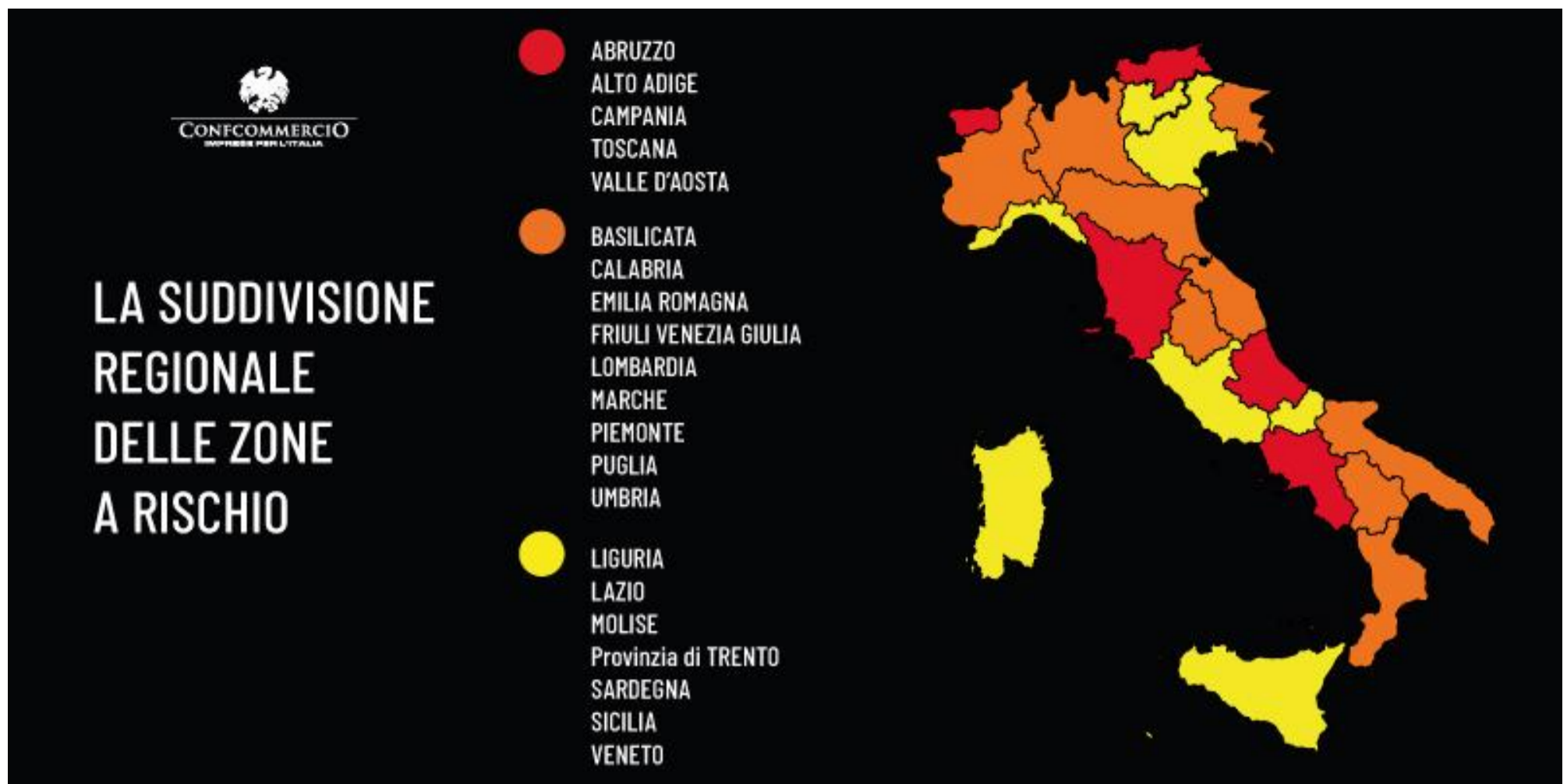
Secondo l'ormai consueto report di monitoraggio settimanale del **ministero della Salute-Iss**, l'indice di contagio Rt in Italia è sceso a 1,08 nella settimana 16-22 novembre, contro l'1,18 della settimana precedente, con 10 regioni che hanno già un indice inferiore a 1, ossia sono ufficialmente in discesa. Visti questi numeri, **il Ministro della Salute, Roberto Speranza**, firmerà **una nuova ordinanza** con cui si dispone l'**area arancione per le Regioni Calabria, Lombardia e Piemonte** e l'**area gialla per le Regioni Liguria e Sicilia**. L'ordinanza sarà in vigore dal 29 novembre.

La nuova classificazione delle Regioni dal 29 novembre

Regioni Rosse: Provincia autonoma di Bolzano, Toscana, Abruzzo, Campania, Valle d'Aosta

Regioni arancioni: Calabria, Lombardia, Piemonte, Emilia Romagna, Marche, Umbria, Basilicata, Puglia, Friuli Venezia Giulia.

Regioni gialle: Liguria, Sicilia, Sardegna, Lazio, Molise, Veneto, Provincia autonoma di Trento.



Il monitoraggio riporta anche come **"17 Regioni al giorno 24 novembre avevano superato almeno una soglia critica in area medica o terapia intensiva"**. Nel caso si mantenga l'attuale trasmissibilità, quasi tutte le Regioni o Province autonome hanno una probabilità maggiore del 50% di superare almeno una di queste soglie entro il prossimo mese".

Le regioni con l'Rt inferiore a 1 :

Calabria (0.92), Lazio (0.88), Liguria (0.76), Marche (0.93), Piemonte (0.89), provincia autonoma di Trento (0.81), Puglia (0.99), Sardegna (0.71), Umbria (0.74), Valle d'Aosta (0.99).

Hanno Rt uguale o superiore a 1:

Abruzzo (1.06), Basilicata (1.21), Campania (1), Emilia Romagna (1.07), Friuli Venezia Giulia (1.09), Lombardia (1.17), Molise (1.17), provincia autonoma di Bolzano (1), Sicilia (1.04), Toscana (1.2), Veneto (1.2).

IL DPCM 3 NOVEMBRE 2020

Il nuovo Dpcm prevede il **coprifuoco dalle 22 alle 5 in tutta Italia** e la divisione del Paese in tre fasce, con **veri e propri lockdown per le zone "rosse" e "arancioni"**.

Nelle **regioni "arancioni"**, invece, c'è un vero e proprio "lockdown soft": non si potrà uscire o entrare nelle zone rosse, "salvo che per gli spostamenti motivati da comprovate esigenze lavorative o situazioni di necessità ovvero per motivi di salute", ma sarà vietato anche spostarsi in un Comune diverso da quello di residenza. **Chiusi tutte e attività di ristorazione** (tranne che nelle aree di servizio lungo le autostrade, negli ospedali e negli aeroporti).

Nelle **zone rosse** si fa un passo in più e di fatto si tratta del lockdown dello scorso inverno: oltre ai ristoranti **vengono chiusi anche tutti gli altri negozi, "fatta eccezione per le attività di vendita di generi alimentari e di prima necessità"**. Inoltre, non sarà vietato solo spostarsi in un altro Comune, di fatto si dovrà restare a casa tutto il giorno, "salvo che per gli spostamenti motivati da comprovate esigenze lavorative o situazioni di necessità ovvero per motivi di salute". Barbieri e parrucchieri potranno restare aperti, contrariamente a quanto previsto nella bozza del decreto.

Norme, queste per le zone rosse e arancioni, che **varranno per "almeno 15 giorni"** e comunque non oltre la data di efficacia del decreto, cioè inizio dicembre.